

€ 7,00 (IN ITALIA) - N. 758 - ANNO LXIV - GIUGNO 2025 - P.I. 26-05/2025

www.nautica.it

nautica

mensile internazionale di navigazione

ELETTRONICA:
L'ORMEGGIO ASSISTITO



FOCUS

Novamarine - Black Shiver 160

Aquila Power Catamarans 42 Coupe

Grand Soleil Blue

Cantieri Capelli Stradivari 52

IN QUESTO NUMERO

Motori: il mercato europeo di Honda

Didattica: le onde

Viaggi: Slovenia

L'usato del mese

FOCUS

Cantiere
del Pardo

di Stefano Navarrini

Con il chiaro intento di favorire la sostenibilità ambientale, il Cantiere del Pardo realizza con il "Blue" un modo molto green di concepire una barca in cui design, performance, e sostenibilità si sposano ad un ottimale sfruttamento degli spazi.

Grand Soleil Blue



Nasce sotto l'ala del Cantiere del Pardo e la firma di due nomi importanti del panorama nautico: Matteo Polli, che ha curato l'architettura navale, e Nauta design a cui è stata affidata la progettazione degli interni. E che il progetto si chiami Blue non nasconde la vocazione green di questa barca che si avvale della collaborazione della NL Composites per l'utilizzo di materiali sostenibili che mirano anche ad un dettaglio troppo spesso sottovalutato: la possibilità di un totale riciclo della barca a fine ciclo vita. Nel Grand Soleil Blue le possibilità di smaltimento dei materiali si basano in primis sull'utilizzo di una particolare resina termoplastica per lo scafo, che consente in fase di fine vita-smaltimento di separare la resina e le fibre di vetro o di carbonio per un successivo riutilizzo, discorso ripreso anche dai materiali termoplastici utilizzati anche per le vele. Sempre fortemente ecologica anche la scelta di una propulsione elettrica a emissioni zero alimentata da un banco batterie al litio, e coadiuvata da una serie di pannelli solari che possono ricaricare le batterie soddisfacendo anche le richieste energetiche della barca. Il tutto consente 6 ore di funzionamento continuo del motore (raddoppiabili con un pacco batterie ausiliario), che si traducono in un range di circa 30 miglia a 5 nodi, ma va considerata anche la possibilità di idrogenogenazione, ovvero la possibilità di ricaricare le batterie sfruttando il movimento dell'elica e il flusso d'acqua generato dall'imbarcazione. A queste singolari e avveniristiche caratteristiche costruttive, il Grand Soleil Blue abbinia soluzioni da weekender pratiche e funzionali, basate su un design sportivo in cui la tuga bassa e profilata non penalizza la comodità degli interni, il tutto rientrando con i suoi 9,99 metri di omologazione nella categoria natanti.



FOCUS

SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t.	11,30 m
Lunghezza scafo	9,99 m
Larghezza	3,70
Dislocamento	3500 kg
Acqua	70 lt
Pescaggio	2,20 m/1,80
Randa	38 mq
Fiocco autovirante	26 mq
Genoa	32 mq
Gennaker	100 mq
Code 0	60 mq
Postiletto	2+2
CE	B/C
Motorizzazione	E-propulsion Pod Drive 6.0 EVO
Cantiere del Pardo	
	www.grandsoleil.net



Gli interni

Realizzati in open space con grande cura per la luminosità garantita dall'accurato studio delle finestre e dall'utilizzo di arredi chiari, gli interni offrono quattro posti letto suddivisi fra il matrimoniale di prua e i due divani-cuccetta della dinette, a cui si aggiungono il blocco cucina e la toilette. Date le dimensioni della barca la coperta privilegia il pozzetto, dotato di doppia timoneria e di un tavolo centrale ad ali abbattibili caratterizzato da uno spazio prendisole trasformabile; la modularità delle cuscinerie consente infatti di trasformare il piano prendisole poppiero in una seduta contromarcia, ma anche di abbattere lo specchio di poppa ottenendo una funzionale plancetta con tanto di scaletta per la discesa a mare.

In navigazione la barca si dimostra estremamente maneggevole e consente un facile governo anche in solitario grazie al doppio timone e alla facilità di manovra di drizza e scotte. Leggero e sensibile il Grand Soleil Blue offre interessanti prestazioni veliche e, in caso di navigazione a motore, grazie ai vari sistemi di ricarica delle batterie, il propulsore elettrico da 6 kW offre la già citata autonomia di circa 30 miglia a 5 nodi, raddoppiabile duplicando il pacco batteria, ma esiste anche la possibilità di motorizzare la barca con un normale diesel endotermico.

